



Ivrea, 24 Luglio 2023

Parrocchia San Lorenzo
Corso massimo d'Azeglio, 71 – 10015 Ivrea (TO)

Casa Rifugio Maria Antonietta Crotta

PREMESSA

Il 13 giugno 2017 iniziava l'esperienza di "Casa rifugio Maria Antonietta Crotta" per rispondere alla situazione di emergenza di immigrati senza casa e senza lavoro, ma con documenti regolari. Il gruppo che ha seguito l'evolversi di questa iniziativa ritiene necessario verificare gli aspetti più significativi dell'esperienza (successi, criticità, ecc.) con l'obiettivo di immaginare un proseguimento al passo con i tempi e le esigenze sempre diverse di chi chiede aiuto e accoglienza.

GLI ESORDI - IERI – OGGI - DOMANI

spunti per una verifica e per l'elaborazione di un progetto proiettato al futuro

GLI ESORDI

L'Assemblea del Consiglio Pastorale Parrocchiale del **13 Giugno 2017**, nel recepire l'appello dell'Associazione Albero della Speranza, ha deliberato all'unanimità per alzata di mano di destinare in uso gratuito temporaneo l'alloggio di proprietà della parrocchia, sito al secondo piano del condominio Monte Rosa in Via De Gasperi 1 ad Ivrea, ricevuto per lascito ereditario nel mese di luglio del 2016 dalla signora Antonietta Crotta a : profughi richiedenti asilo, **muniti di regolare permesso di soggiorno**, in grave difficoltà abitativa.

Il Parroco pro tempore don Arnaldo Bigio e il Consiglio Pastorale Parrocchiale, costituito dai rappresentanti di gruppi e commissioni operativi in parrocchia, ritengono che il su menzionato bene possa costituire, anche per il futuro, un "rifugio" per persone in difficoltà, in numero massimo di quattro, per periodi temporanei e definiti attraverso comodato d'uso.

Don Arnaldo e il Consiglio Pastorale Parrocchiale sollecitano il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici ad istituire uno specifico capitolo di costo da inserire nel bilancio della parrocchia a sostegno delle spese di manutenzione ordinarie e straordinarie dell'alloggio, oneri condominiali, consumi di acqua, gas, luce, riscaldamento, assicurazioni, tasse ed eventuali altre spese.

Messaggio agli ospiti

Cari amici, il RIFUGIO è un ambiente adatto a proteggere da un pericolo; in montagna serve agli alpinisti sorpresi da un temporale o a dare riparo per trascorrere la notte a chi ha smarrito il sentiero.

Passata la tempesta e venuto il nuovo giorno, dopo aver ripreso le forze, chi ha trovato riparo nel rifugio può di nuovo mettersi in cammino per raggiungere nuove mete.

A voi auguriamo che questa sosta possa dare la possibilità di ritrovare le energie necessarie per riprendere la strada verso il futuro che sognate

La Comunità Parrocchiale di San Lorenzo d'Ivrea

IERI

Dall'inizio dell'esperienza in Casa Crotta si sono avvicinate diverse persone, tutte provenienti dal continente africano (Costa d'Avorio, Mali, Repubblica Centrafricana).

La diffidenza da parte di qualche condomino nei confronti dei nuovi inquilini fu superata grazie alla capacità dei giovani ospiti di adeguarsi alle semplici regole che erano state suggerite (essere gentili con i vicini, parcheggiare le biciclette nell'apposito locale o nel garage, fare la raccolta differenziata dei rifiuti, non fare rumore dopo le 22,30 e tra le 13,00 e le 15,00, non ospitare altre persone per il pernottamento).

I primi 4 giovani ospiti (età media 23 anni), due donne, Chantal e Natasha, e due uomini, Traore e Bakary, avevano usufruito del comodato d'uso gratuito.

Nel 2018 le due ragazze lasciarono la casa per raggiungere altre destinazioni e così pure Bakary; al loro posto entrarono due uomini Bamba e Michael. Sempre nel mese di ottobre 2018 si decise, con delibera del CPP, di chiedere ai tre ospiti un contributo pro capite di € 150,00 per le spese condominiali, dal momento che tutti e tre avevano un lavoro.

Durante il lockdown, dovuto alla pandemia da COVID 19, la casa aveva assolto a pieno la funzione di rifugio perché i tre ospiti, se pure muniti di contratto di lavoro a tempo indeterminato, per un periodo non avevano usufruito nemmeno del basso reddito costituito dal salario.

Erano stati mesi difficili ma le risorse economiche necessarie al mantenimento della casa e anche per interventi di manutenzione straordinari, resisi necessari nel frattempo, erano state reperite grazie al contributo dei parrocchiani, in risposta all'appello, attraverso il Sito Web e il passa parola.

La disponibilità di Marilia e Pippo Maccarrone a tenere aperto il canale della comunicazione con gli ospiti della casa aveva costituito, durante il periodo della pandemia e lo è tuttora, un importante punto di riferimento per gli ospiti della casa dal punto di vista umano ma anche per tutte le esigenze di carattere pratico e burocratico di inserimento nel territorio.

L'effetto più tangibile di questa continuità è rappresentato dalla nascita, nel 2021, di un nuovo progetto per aiutare uno dei ragazzi ospiti a realizzare un sogno: portare a Ivrea la propria famiglia. Michael, arrivato in Italia attraverso un viaggio avventuroso già diversi anni fa, dal mese di settembre del 2021 aveva lasciato Casa Crotta per trasferirsi in una casa presa in affitto dove tutt'ora vive con la moglie e tre bambini che si sono ricongiunti a dicembre del 2021. A ottobre 2022 è nato il piccolo Hector.

OGGI

La casa, di circa 100 mq. è costituita da: soggiorno e piccola cucina prospicienti l'ingresso, due camere da letto, bagno con doccia e servizi igienici, piccolo bagno di servizio adibito a lavanderia con water, lavandino e lavabiancheria, cantina e garage. (il garage è dato in gestione alla Caritas Parrocchiale dal mese di maggio 2023)

ABITANTI CASA CROTTA al 1 Giugno 2023 Inseriti nel comodato d'uso con contributo

- TRAORE DIAWOYE nato a MOPTI (MALI) il 15.03.1997
Lavora con contratto a tempo indeterminato c/o il ristorante "La Rava e la Fava"
- KONATE IBRAHIM nato a ABOBO (COSTA D'AVORIO) il 04.02.1982
Lavora presso un ristorante solo nel fine settimana con contratto a termine
- KOFFI CHANTAL nata a BONDOUKOU (COSTA D'AVORIO) il 21.10.1995
Lavora come badante e, nel periodo estivo, come cameriera in un hotel in montagna

DOMANI

L'esperienza del ricongiungimento della famiglia di Michael, sostenuta per 18 mesi da circa trenta persone con un impegno economico, ha messo in risalto anche altre necessità: vicinanza alla famiglia per l'integrazione, aspetti burocratici, sanitari, scolastici e di apprendimento della lingua, per cui sarebbe necessario anche ampliare il numero dei collaboratori della "Casa Rifugio M.A. Crotta".

Al tempo stesso è il momento di ripensare all'organizzazione della Casa nel suo insieme per stabilire, oltre alle regole per l'avvicendamento delle persone, un contatto ed uno scambio con loro più consapevole, non finalizzato alla sola emergenza, ma più progettuale.

Ecco le domande:

- Come selezionare gli ospiti?
- Come rendere la casa anche luogo di scambio e di incontro?
- Come gli ospiti di Casa Crotta possano sentirsi "protagonisti" con il loro vissuto, con le loro speranze/aspettative, lasciando una traccia del proprio passaggio?

Lo STATUTO, elaborato e sottoscritto nel mese di Luglio del 2022 dal Gruppo di Volontari impegnati in quel periodo, evidenzia le finalità di Casa Crotta ed è reso pubblico attraverso il SITO della Parrocchia.

Il regolamento per il soggiorno e una base comune di "convivenza", di comportamento nei confronti della casa e dei condomini, la sistemazione dei locali, la possibilità di incontri periodici è, ad oggi, in fase di realizzazione sulla base delle esperienze sviluppatesi dal 2017 ad oggi.